



**RELAZIONE ANNUALE 2020
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
DIPARTIMENTO DI: STORIA PATRIMONIO CULTURALE FORMAZIONE E SOCIETÀ**

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Loretta Frattale**
- 3. Prof. Pietro Vereni**
- 4. Prof. Luca Mazzei (il regolamento del Dip. prevede 4 componenti docenti)**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020, rispetto alle quali si attende ad oggi (mail del dott. Cavallo del 5.11 u.s.) la trasmissione del decreto di nomina. Si fa comunque presente che le opinioni degli studenti sono state raccolte informalmente tra i frequentati dei vari Corsi di Studio, nonché - grazie al lavoro di coordinamento dei Rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento - più in generale tra gli studenti della Macroarea.

(il regolamento del Dip. prevede 4 componenti studenti)

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate e mail e, comunque, non in presenza. Si è anche tenuto conto delle comunicazioni del Direttore al Consiglio di Dipartimento del 14 ottobre circa la didattica in presenza.

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 9 novembre 2020; con mail del 3 settembre 2020, l'ufficio di supporto al Presidio di Qualità ha autorizzato la presentazione delle schede al 10 novembre 2020

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

Si precisa che . Per le note esigenze di sicurezza dovute all'emergenza sanitaria, i contatti tra i componenti della Commissione sono stati meno frequenti dell'anno passato e, più in generale, non hanno avuto la medesima possibilità di coinvolgere in maniera continuativa (anche informalmente) i rappresentanti degli studenti (v. *infra*, ***). Ciononostante, lo scambio di informazioni tra i Componenti della Commissione ha raggiunto un adeguato livello di completezza che ha portato ad una omogenea redazione



delle schede di valutazione.

9 novembre: verifica e discussione collegiale delle schede; messa a punto delle osservazioni dei membri della Commissione; revisione finale e predisposizione della redazione complessiva delle schede dei CdS e della scheda generale.

Eventuali iniziative intraprese: (descrivere brevemente) audizione delle persone sopraindicate attraverso telefonate e riunioni on line. Consultazione della documentazione sul sito: www.ava.miur.it.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): **> 20**

Si precisa che le restrizioni dovute al distanziamento sociale hanno influito negativamente sul coordinamento della Commissione paritetica, rendendo meno efficaci gli incontri dei componenti rispetto all'anno passato. A questo dato, si deve aggiungere l'oggettiva difficoltà dovuta al rinnovo dell'intera componente degli studenti, con la predisposizione di elezioni, che era intenzione svolgere a marzo, ma che, per le note vicende dovute alla pandemia, non è stato possibile portare a compimento, se non nell'immediato ridosso della scadenza degli adempimenti della Commissione e con macchinose procedure a distanza.

Ne ha risentito anche il coinvolgimento gli studenti, dei quali, proprio in relazione al periodo della didattica on line sarebbe stato opportuna ed auspicabile una maggiore interazione.

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2019/2020, Schede di monitoraggio CdS 2020, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

a) Sembra opportuno, inoltre, segnalare - seppure molto schematicamente - le diversificate opinioni espresse da numerosi Componenti del Consiglio di Dipartimento (nella seduta del 14 ottobre) in merito all'esperienza dell'erogazione della didattica in modalità mista e all'opportunità di proseguire le lezioni unicamente on line. Ad una posizione che sosteneva la maggiore efficacia didattica del rapporto personale con gli studenti, ne corrispondeva un'altra di segno contrario, che evidenziava il rischio di una maggior diffusione del contagio, anche solo a causa degli spostamenti degli studenti con il TPL per raggiungere la sede dell'Università. A questi rilievi, si aggiungevano le osservazioni di chi ammetteva la minore attenzione che - nelle lezioni in modalità mista - si sarebbe inevitabilmente prestata agli studenti collegati da remoto, dato che l'interesse del docente sarebbe stata concentrato su quelli in presenza. All'opposto, si era anche riferito che la modalità on line avrebbe permesso una interazione pari a quella delle lezioni tradizionali, con una numerosità consistente degli interventi degli studenti. Emergeva, poi, da un lato la perplessità circa la correttezza pedagogica di un insegnamento in streaming, a differenza di una lezione strutturata *ab origine* per una fruizione on line e, dall'altro, si manifestava la preoccupazione per un possibile impiego illegittimo delle videolezioni, al di là della loro funzione esclusivamente didattica e limitata agli studenti dell'Ateneo. A fronte di questi aspetti, si investiva nuovamente la Commissione didattica di Dipartimento di valutarne la portata e di avanzare delle proposte di mediazione, pur nella completa salvaguardia (da tutti condivisa) dell'autonomia didattica di ciascun docente. Il primo risultato è consistito nella



redazione di una informativa circa la corretta fruizione delle videolezioni ed, in particolare, sul divieto di utilizzo al di fuori di fini personali.

b) Attraverso un sondaggio informale tra gli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società in merito alla didattica a distanza, si può riscontrare un discreto grado di soddisfazione. I problemi principali sono stati di carattere tecnologico, in primis le connessioni internet poco efficienti. L'altro elemento ricorrente nell'indagine è stata la scarsa pratica, da una consistente parte dei docenti, con i sistemi telematici e in generale con i canali diretti di comunicazione con gli studenti; infine tra le criticità evidenziate, si è notato la numerosità dei corsi non erogati nel primo semestre, con il loro rinvio al secondo. Si è così creata inevitabilmente una sovrapposizione di corsi e, in molti casi, una impossibilità da parte dello studente di poter seguire un numero estremamente elevato di lezioni. Si sottolinea a tal proposito che la grande maggioranza dei corsi posticipati rientra tra gli insegnamenti obbligatori, quindi corsi caratterizzanti, che probabilmente alle matricole, più che ad altri studenti, sarebbe tornato utile frequentare all'inizio della carriera universitaria. Nel complesso l'esperienza della didattica a distanza non è del tutto negativa soprattutto nei casi in cui, alcuni docenti hanno trovato il modo di introdurre nuove modalità di coinvolgimento degli studenti durante le ore di lezione (ed eventualmente fuori dall'orario di lezione) fornendo materiali di approfondimento caricati in formato pdf sulle piattaforme telematiche. La Dad è stata - secondo questo giro di opinioni tra gli studenti - senza dubbio un mezzo utile nei periodi emergenziali; un mezzo che nel lungo periodo rischia, però, di essere alienante e quindi non sostituibile alla didattica in presenza. Gli studenti, in conclusione, ritengono che, nel prossimo futuro, si possano prendere in considerazione migliorie per la modalità mista, quale alternativa alla semplice didattica in presenza, intesa come ulteriore offerta ai futuri studenti dell'Ateneo.



**Relazione Annuale 2020
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della comunicazione

Classe: L-20

Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti.

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato dal 2 all'8 novembre 2020),
Monitoraggio annuale (giugno 2020)

La Commissione ribadisce quanto già dichiarato in passato, per questo CdS come per altri, che i dati statistici relativi ai questionari compilati dagli studenti non costituiscono una base affidabile di riflessione. I dati sono infatti frammentariamente presentati in gruppi separati a seconda della classe del CdS riferita all'anno di immatricolazione degli studenti; in vari punti sono anche di incerta valutazione per mancanza di chiarezza dei quesiti, il che fa talora emergere criticità inesistenti.

La Commissione invita quindi di nuovo gli organi competenti ad ovviare a tali carenze di uno strumento, quello dell'analisi statistica dei questionari, che è certamente utile nell'azione di monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi. In particolare, occorre: 1) una raccolta di dati ed una elaborazione statistica più completa, attendibile e fruibile; 2) migliorare la formulazione dei quesiti, ridurne il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle caratteristiche del Cds.

Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità) Sono da collegarsi ovviamente alla crisi pandemica, alla sospensione per molti corsi della didattica online e alla sostituzione del ricevimento e delle lezioni frontali con forme di contatto a distanza.

1. Secondo i dati delle Statistiche dei questionari Valmon, si evince una differente valutazione da parte di studenti non frequentanti e frequentanti in riguardo alla qualità dei servizi. Risulta che un numero leggermente più basso dello scorso a.a. (5,08) studenti su 10 ha trovato difficoltà nella preparazione all'esame non avendo frequentato.

2. Sempre secondo i dati statistici dei questionari Valmon, la media di studenti che hanno usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti si è ulteriormente abbassata a 3,67 (3,9 nell'a.a. precedente) su 10.

b) Linee di azione identificate

Oltre a considerare l'idea di una diversa strutturazione delle domande proposte nel questionario, la commissione ritiene fondamentale la necessità di escogitare metodi alternativi per la somministrazione del questionario e di monitorare sul campo l'effettiva difficoltà dei



non frequentanti a prepararsi in modo efficace all'esame in modo da poter intervenire con forme di tutorato più efficaci.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Fonti: Relazione Frequentanti del Nucleo di Valutazione, Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato dal 2 all'8 novembre 2020), colloqui con il Coordinatore del CdS.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Premettiamo che tutte le considerazioni della Commissione Paritetica devono essere tarate sul dato di fatto della sostanziale impossibilità da parte degli studenti di frequentare l'Ateneo da marzo a settembre e quindi in tutti i casi l'obiettivo operativo principale da perseguire è il conseguimento di forme adeguate di DaD e di contatto con gli studenti. Si consiglia, come nella relazione precedente, di procedere nella direzione di una maggior complementarità tra attività didattica frontale e laboratori o seminari. Riguardo alla carenza di postazioni di studio, negli ultimi anni sono aumentate le postazioni in aule e lungo i corridoi, ma esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di buona sicurezza e di buona fruibilità delle strutture. Si è poi proceduto all'installazione di strumenti di videoproiezione in tutte le aule.

Riguardo alla carenza di postazioni informatiche si rammenta che, sia in biblioteca che fuori di essa, vengono occupate da studenti di altre MacroAree, come quella di Ingegneria. La Commissione Paritetica docenti-studenti, non potendo cogliere i dati strettamente tecnico-organizzativi relativi a laboratori e strutture, non può che limitarsi ad invitare a continuare ad adoperarsi per il miglioramento della situazione.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Fonti: Scheda SUA, Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato dal 2 all'8 novembre 2020) Monitoraggio annuale (giugno 2020)

a) Punti di forza

Le indicazioni sui metodi di accertamento sono state anche quest'anno inserite nella scheda SUA. Dai dati presenti sulla Scheda Sua, confrontati con quelli fornito dall'ultimo monitoraggio, si conferma tra i punteggi migliori quello relativo alla disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e alla frequenza di questi alle lezioni. Da segnalare anche che, tra i punteggi mediamente più alti si conferma quello relativo alla disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni (D6), ancora attorno a 9, mentre era tra i più critici fino a due anni fa.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento



Tenendo conto delle attuali condizioni sanitarie e della necessità di implementare strumenti di comunicazione a distanza, si invita comunque a intensificare e migliorare i sistemi di comunicazione con gli studenti, possibilmente intercettando anche i non frequentanti.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Fonte: Scheda di Monitoraggio annuale e Rapporto di Riesame Ciclico

a) Punti di forza

La scheda per il Monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame ciclico sono state elaborati con chiarezza e tenendo conto dei dati a disposizione. Sono strumenti fondamentali per monitorare l'andamento della didattica e lo stato del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce una schematicità ancora maggiore nella strutturazione dei due documenti, in modo da poter analizzare in maniera più chiara quali siano gli aspetti di effettivo miglioramento del CdS e quali, invece, le sue debolezze.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Fonti: Scheda SUA, Monitoraggio annuale (giugno 2020), Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato dal 2 all'8 novembre 2020)

a) Punti di forza

Non si rilevano cambiamenti sostanziali rispetto alle osservazioni affidate alla precedente Relazione.

La Scheda SUA è regolarmente compilata in tutte le sue parti e reperibile presso il CdS.

Il Corso di studio concorre alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo. Il CdS afferisce al Dipartimento di Scienze storiche, filosofiche-sociali, dei Beni culturali e del territorio che ne assume la responsabilità e gli oneri di gestione. I referenti per la Qualità del Dipartimento garantiscono il collegamento tra la Commissione Paritetica e i Gruppi di Riesame del CdS ad esso afferenti e svolgono la funzione di interfaccia verso il PQ e il Nucleo di Valutazione.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non è nelle capacità di questa Commissione Paritetica, data la struttura complessa della scheda, dare ulteriori indicazioni operative per il suo migliore utilizzo.

Si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni e di rendere più



semplificando la fruibilità da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza.

F) Ulteriori proposte di miglioramento.

Fonti: Monitoraggio annuale (giugno 2019), Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato dal 20 al 24-10-2019).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Ricapitolando quanto già evidenziato nelle sezioni precedenti, in questa fase l'aspetto critico su cui tutti devono lavorare è la strutturazione e l'implementazione di mezzi di comunicazione bidirezionali (sincroni e asincroni) tra studenti e docenti. Quando la situazione si sarà riavvicinata alle condizioni pre-pandemia, sarà possibile lavorare di nuovo sui temi precedenti, che ribadiamo di seguito.

Esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di buona sicurezza e di buona fruibilità delle strutture. Sarebbe altresì opportuno evitare il flusso di studenti da altre Macroaree vicine, come quella di Ingegneria, dotata di una piccola biblioteca. Questo è un problema che evidentemente può essere risolto solo a livello di Ateneo, migliorando i servizi dove si mostrano carenti.

All'interno del CdS, inoltre, è apprezzabile l'iniziativa (messa in atto da docenti e studenti) di creare pagine e gruppi social, sempre pertinenti ai vari corsi, dove si può reperire ulteriore materiale didattico, esseri aggiornati sugli orari delle lezioni e su eventuali comunicazioni da parte del docente in forma più diretta rispetto ai vari siti dell'ateneo, purché non si trascuri il regolare aggiornamento delle informazioni e dei materiali sui siti ufficiali.

Gli studenti del Cds lamentano anche l'assenza di un Focal Point all'interno della facoltà. Tale spazio permetterebbe agli studenti di stampare e fotocopiare documenti e materiale didattico (anche da dispositivi Usb) senza dover allontanarsi troppo dalla sede di appartenenza. La soluzione, sia pur temporanea, resta l'installazione di una stampante e/o fotocopiatrice collegata ad un Pc all'interno della facoltà di Lettere e Filosofia, già suggerita in passato.